

ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA E FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "GALILEO GALILEI" DI MIRANDOLA.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, con sede a Mirandola (MO) in piazza Marconi 23, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, con sede a Modena in via Emilia Centro 283 e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, con sede a Vignola (MO) in piazza dei Contrari 4, nel seguito indicate per brevità "Fondazioni Modenesi"

e

la Provincia di Modena, con sede in Viale Martiri della Libertà 34 – Modena, in qualità di Ente titolare della proprietà della struttura destinata a servizi educativi denominata "Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei" di Mirandola,

- premesso che gravi eventi sismici il 20 / 29 Maggio 2012 e reiterati il 3 Giugno hanno colpito vasti territori dell'Emilia e in particolare il territorio del Comune di Mirandola, provocando gravi e numerose distruzioni fra le quali anche quella Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei
- atteso che per procedere alla ricostruzione delle strutture educative della comunità territoriale la Provincia di Modena ha approvato il progetto preliminare dei lavori di ricostruzione dell'Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei di Mirandola con deliberazione n° 116 del 09.04.2013;
- dato atto che l'Area LL.PP. della Provincia di Modena ha approvato il relativo progetto definitivo con determinazione n° 162 dell'11.07.2013;
- considerato che le Fondazioni Modenesi hanno stabilito di intervenire a favore delle strutture educative colpite dal sisma contribuendo alla ricostruzione dell'Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei di Mirandola;
- vista la decisione assunta in data 28/05/2013 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, con la quale quest'ultima ha stabilito di assegnare al riguardo un importo di Euro 1.000.000,00 alla Provincia di Modena;
- vista la decisione assunta in data 25/06/2012 e in data 23/09/2013 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, con la quale quest'ultima ha stabilito di assegnare al riguardo un importo di Euro 4.850.000,00 alla Provincia di Modena;
- vista la decisione assunta in data 28/06/2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, con la quale quest'ultima ha stabilito di assegnare al riguardo un importo di Euro 520.569,16 alla Provincia di Modena;
- considerato che le tre Fondazioni Modenesi hanno stabilito di assegnare i sopracitati contributi sulla base delle modalità e con le procedure espone di seguito e negli allegati accettati dai sottoscrittori all'atto della firma della presente convenzione;

convengono quanto segue:

- Art. 1 - l'accordo in oggetto fa riferimento al progetto definitivo dei lavori di ricostruzione dell'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Galilei" di Mirandola, redatto dalla Provincia di Modena per l'importo complessivo di €10.000.000, approvato con determinazione dirigenziale n° 162 dell'11.07.2013, del quale le parti già dispongono e che costituisce parte integrante del presente atto.
- Art. 2 - le Fondazioni Modenesi assegnano un contributo di solidarietà a fondo perduto di complessivi Euro 6.370.569,16 (diconsi euro sei milioni trecentosettantamila cinquecentosessantanove e centesimi sedici), ripartiti come indicato in premessa, per l'intervento di ricostruzione dell'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Galilei" di Mirandola alla Provincia di Modena e delegano la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola nella persona del dr. Cosimo Quarta, nel seguito indicato per brevità "Delegato", a istruire insieme a questa tutti gli atti necessari a firmare la Convenzione ed a monitorare la realizzazione dell'opera oggetto del contributo;
- Art. 3 - la Provincia di Modena ha stabilito di procedere alla ricostruzione dell'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Galilei" di Mirandola approvando il relativo progetto preliminare con deliberazione della Giunta n° 116 del 09.04.2013 e il relativo progetto definitivo con determinazione n° 162 dell'11.07.2013;
- Art. 4 - il Delegato acquisirà dalla Provincia di Modena la documentazione necessaria per compilare la Scheda Progetto e monitorerà l'intervento secondo lo Schema di Procedura allegato alla presente;
- Art. 5 - la Provincia di Modena si impegna a trasmettere al Delegato il Piano Finanziario ed il Progetto Esecutivo, con relativa tempistica una volta approvati;
- Art. 6 - la Provincia di Modena si impegna ad osservare i summenzionati Piano Finanziario approvato e Progetto Esecutivo e, se fossero necessarie ulteriori risorse rispetto a quanto previsto con il citato progetto definitivo approvato con det. 162 dell'11.07.2013, si impegna comunque a reperirle per completare l'opera programmata;
- Art. 7 - la Scheda Progetto e lo Schema di Procedura allegati fanno parte integrante della Convenzione firmata;
- Art. 8 - il Delegato, ricevuti i documenti sugli stati d'avanzamento dell'opera e le relative fatture, dopo il controllo li visiterà e chiederà alle Fondazioni Modenesi di emettere Bonifici pro quota ai contributi concessi;
- Art. 9 - la Provincia di Modena, e le Fondazioni Modenesi si impegnano, per quanto di competenza, a osservare le condizioni e le clausole previste nella presente convenzione e nei documenti a questa allegati;
- Art. 10 - la Provincia si impegna a procedere in totale autonomia all'affidamento e alla direzione dei lavori in oggetto, nel rispetto delle vigenti normative e sollevando le Fondazioni Modenesi da qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta al riguardo;

- Art. 11 - a garanzia del regolare svolgimento dei lavori, è data facoltà ad un rappresentante del Delegato di effettuare sopralluoghi periodici in cantiere in nome e per conto delle Fondazioni Modenesi, come pure di visionare la documentazione contabile sia in corso d'opera che a consuntivo. Il nominativo di tale rappresentante sarà preventivamente comunicato al Direttore dei Lavori a cura del Delegato, al fine di consentirne la regolare presenza in cantiere nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione;
- Art. 12 - la Provincia si impegna a richiamare nelle comunicazioni ai media concernenti l'iniziativa e nella cartellonistica di cantiere il contributo dato dalle Fondazioni Modenesi.



SCHEDA PROGETTO INTERVENTO MIRANDOLA

Località MIRANDOLA (Modena)

Fondazione di territorio: Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Referente della Fondazione per il Progetto: Dr. Cosimo Quarta

Tipo di Struttura: Istituto di istruzione secondaria superiore

Nome: ISTITUTO SUPERIORE STATALE GALILEO GALILEI - MIRANDOLA

Tipologia Utente: Popolazione scolastica superiore di territorio circostante.

Bacino utenza: Bassa modenese e aree limitrofe di province di Ferrara e Mantova

Potenzialità di studenti ipotizzabile: _____

Ente titolare della struttura: Amministrazione provinciale di Modena

Gestore della struttura educativa:

Gestore unico o con altri:

Autorizzazioni da altri Enti:

Tipologia del Progetto: RICOSTRUZIONE

Atti di approvazione del Progetto:

Estremi e data:

progetto Preliminare: delibera della giunta provinciale n° 116 del 09.04.2013

progetto Definitivo: determinazione dirigenziale n° 162 dell'11.07.2013

Caratteristiche Progetto:

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEI DI MIRANDOLA. RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012.

Progettista :

ING. DANIELE GAUDIO,
ING. VINCENZO CHIANESE,
ARCH. STEFANIA DI PIETRO

(tutti in ruolo presso l'Area LL.PP. della Provincia di Modena)

Descrizione del Progetto:

Il progetto prevede la totale ricostruzione dei corpi aule storici dell'ITI Galilei di Mirandola. In relazione al vigente regolamento edilizio, esso è classificato come "Ristrutturazione" in quanto la ricostruzione non riguarda la totalità dei blocchi che costituiscono l'istituto scolastico, del quale restano infatti in essere il blocco officine e laboratori, già recuperato, le palestre, già recuperate e ampliamento 2004, il cui recupero sarà attivato nella corrente estate.

Il complesso edilizio che accoglie l'ITI Galilei di Mirandola consta complessivamente di 8 corpi di fabbrica così organizzati:

blocco A1): Corpo principale ITI Galilei (1970)

blocco A2): Corpo principale ITI Galilei (1970)

blocco A3): Palestre ITI Galilei e ITI Luosi (1970)

blocco A4): Laboratori ITI Galilei (1970)

blocco B): Officine ITI Galilei (1970)

blocco D): Ampliamento del blocco A1 (2000)

blocco C): Corpo principale ITI Luosi (1981)

blocco E): Ampliamento 2000 ITI Luosi (2000)

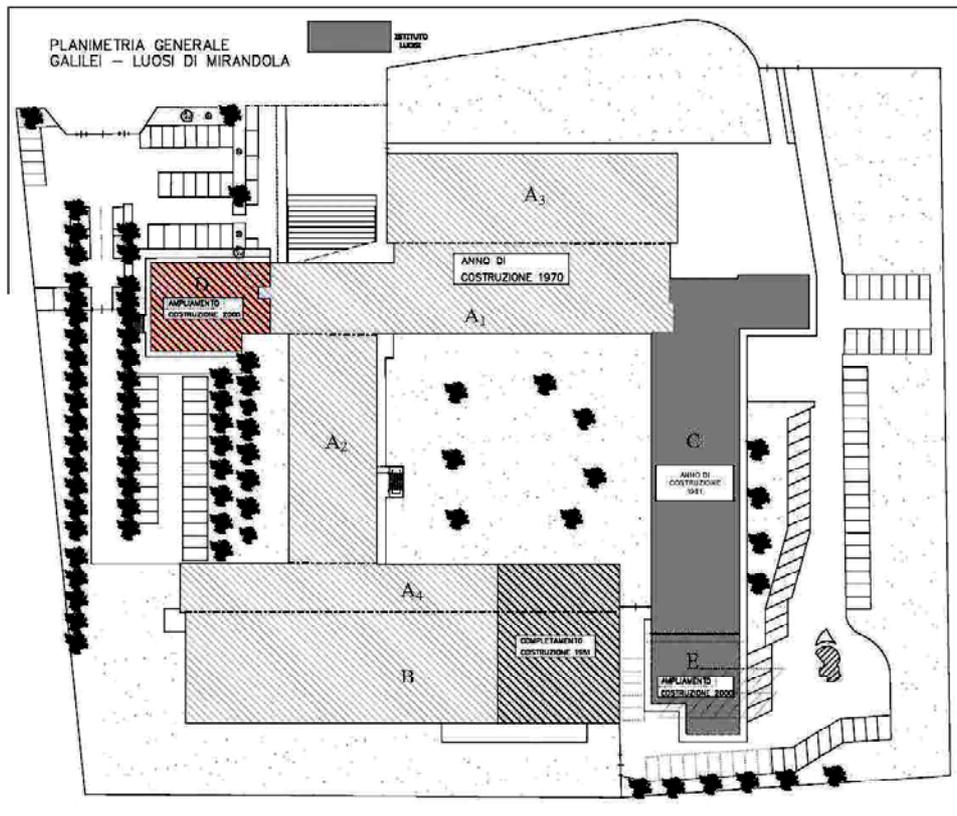
I blocchi A3, A4, B risultano già recuperati, mentre l'intervento di recupero del blocco D è in corso. Il recupero dei blocchi C ed E relativi all'ITI Luosi è in fase di progettazione ed è integralmente finanziato con donazioni.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

DEMOLIZIONE E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE DEI BLOCCHI A1) - A2) DELL'ITI GALILEI, CHE DEVONO NECESSARIAMENTE ESSERE ABBATTUTI.

Si tratta di due blocchi intercomunicanti seppure sfalsati altimetricamente di circa 3 m, il primo dei quali (A1) è disposto su cinque livelli calpestabili dalla quota -1.00 del seminterrato alla quota +16.10 della copertura: (seminterrato, piano rialzato, p1, p2, p3), mentre il secondo (A2) è disposto

su 4 piani calpestabili oltre a un seminterrato di altezza 2 m per l'alloggiamento delle condutture, dalla quota +0.30 del seminterrato alla quota 14.40 della copertura (seminterrato impraticabile, pt, p1, p2, p3). Entrambi i blocchi sono a struttura portante a telaio in calcestruzzo e solai in laterocemento, la copertura è pure in laterocemento con soprastante impermeabilizzazione a guaina. I tamponamenti esterni sono realizzati con pannelli prefabbricati.
Si allega planimetria dell'intero complesso:



I blocchi da ricostruire hanno subito formazione diffusa di cerniere plastiche ai nodi trave-pilastro, perdita di verticalità delle facciate, distruzione diffusa delle partizioni non strutturali, danni gravi all'impiantistica, collasso dei solai a sbalzo del blocco A2 prospicienti il blocco A4.

Il progetto prevede la ricostruzione integrale dei blocchi A1) e A2 con struttura planimetricamente simile alla preesistente, ossatura portante in acciaio e partizioni secondarie in XLAN. La ripartizione altimetrica è su tre piani fuori terra oltre a p.t., per complessivi mq. 8.040 coperti (sup. di piano 2.010 mq), immutata rispetto alla precedente superficie utile.

Dimensione:

Superficie di piano: mq. 2.010 (superficie di base: blocco A1 1.180 mq, blocco A2 830 mq)

Lunghezza: ml. 81.40 (blocco A1) - ml. 46.90 (blocco A2)

Larghezza: ml. 14.50 (blocco A1) – ml. 17.70 (blocco A2)

Altezza: ml. 17.10 (blocco A1) – ml. 16.40 (blocco A2)

Superficie totale coperta: 8.040 mq

Cubatura totale:

Costo Progetto: 10.000.000 €

Piano finanziario:

Fonti di Finanziamento:

Cofinanziamenti:

| | |
|--|----------------|
| donazione liberale BARILLA s.p.a.: | 1.000.000,00 € |
| donazione liberale dell'Associazione Casse e Monti Emilia – Romagna: | 1.665.000,00 € |
| risorse proprie Provincia di Modena: | 964.430,84 € |

Destinazione del contributo erogato:

Previsione apertura struttura educativa: Settembre 2015

Previsione tempistica dei Lavori:

appalto: primo semestre 2014

ultimazione dei lavori: secondo semestre 2015

Bando di Appalto

Stazione appaltante: PROVINCIA DI MODENA

Responsabile stazione appaltante: ing. Alessandro Manni

Impresa affidataria dell' appalto:

Subappaltatori:

Osservanza normative: sicurezza, sismiche, ambientali e legalità ecc.

Autorizzazioni

Responsabili

Data inizio lavori :

Previsione termine dei lavori:

Tempistica stati di avanzamento lavori:

Firma della Scheda da parete di:

*Titolare della Struttura
destinataria Contributo*

*Responsabile Progetto Esecutivo
ed Appalto dei Lavori*